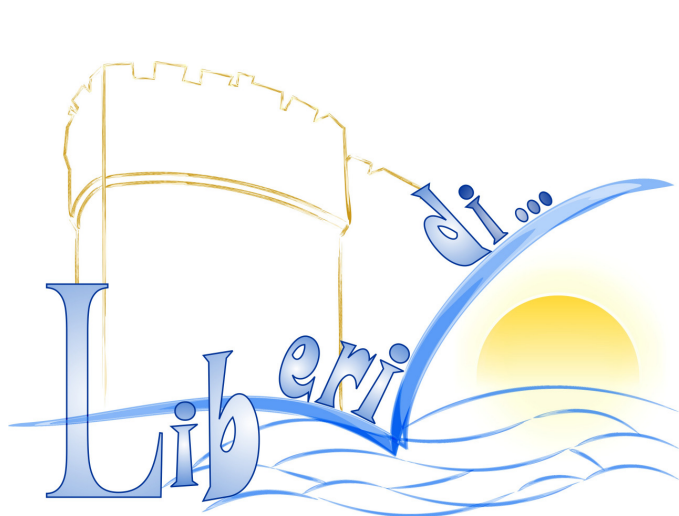




COMUNE DI CAROVIGNO INFORMATIVA ALLA CITTADINANZA

Formulazione, da parte di cittadini, di proposte di collaborazione con l'amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani

1. Finalità

Il Comune di Carovigno intende sostenere, in armonia con le previsioni della Costituzione e dello Statuto comunale, la collaborazione dei cittadini con l'amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, dando in particolare attuazione agli art. 118, 114 comma 2 e 117 comma 6 Costituzione, e nel rispetto del "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" approvato con Delibera n° 32 del 20/03/2015, di seguito denominato Regolamento.

2. Soggetti ammessi alla presentazione delle proposte di collaborazione

Possono presentare proposte di collaborazione tutti i soggetti, singoli, associati o comunque riuniti in formazioni sociali, anche di natura imprenditoriale o a vocazione sociale, che si attivano per la cura e rigenerazione dei beni comuni urbani.

3. Ambito tematico

Sono ammesse proposte di collaborazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, ovvero i beni materiali, immateriali e digitali, che i cittadini e l'Amministrazione, anche attraverso procedure partecipative e deliberative, riconoscono essere funzionali al benessere individuale e collettivo, attivandosi di conseguenza nei loro confronti ai sensi dell'art. 118 ultimo comma Costituzione, per condividere con l'amministrazione la responsabilità della loro cura o rigenerazione al fine di migliorarne la fruizione collettiva.

4. Tipologie di interventi

La collaborazione tra i cittadini attivi e l'Amministrazione Comunale può prevedere differenti livelli di intensità dell'intervento condiviso, ed in particolare: la cura occasionale, la cura costante e continuativa, la gestione condivisa e la rigenerazione.

Gli interventi possono riguardare:

- ✓ Interventi di cura, rigenerazione e gestione condivisa di spazi pubblici o privati a uso pubblico (capo III del Regolamento);
- ✓ Interventi di cura, rigenerazione e gestione condivisa di edifici (capo IV del Regolamento);
- ✓ Promozione dell'innovazione sociale e dei servizi collaborativi (art. 7 del Regolamento);
- ✓ Promozione della creatività urbana (art. 8 del Regolamento);
- ✓ Innovazione digitale (art. 9 del Regolamento)

5. Modalità di presentazione delle proposte di collaborazione

Le proposte di collaborazione devono essere presentate presso lo "Sportello per la promozione della cittadinanza attiva", ubicato al piano terra degli uffici comunali e **aperti tutti i giovedì dalle ore 15:30 alle ore 18:30**, attraverso la compilazione del modulo predisposto dal comune di Carovigno scaricabile dalla sezione dedicata presente in home page "*Sportello per la promozione della cittadinanza attiva*".

Per un eventuale supporto nella redazione della proposta è possibile rivolgersi al medesimo Sportello negli orari di ricevimento.

La descrizione della proposta deve contenere i seguenti elementi:

- a) descrizione dell'idea progettuale e degli obiettivi che si intendono raggiungere, evidenziando, ove già individuato, il contesto territoriale in cui si intende intervenire;
- b) durata del progetto/intervento nel suo complesso e, se singolarmente individuabili, delle varie attività e fasi;
- c) indicazione dei soggetti a cui è rivolto l'intervento (fasce di popolazione, caratteristiche territoriali etc.) e dei soggetti da coinvolgere per la sua realizzazione;
- d) indicazione delle forme di sostegno necessarie o utili per la realizzazione delle attività, da individuarsi tra quelle previste e disciplinate al capo VI del Regolamento.

Tutte le proposte saranno pubblicate dall'Amministrazione Comunale sulla rete civica.

6. Criteri per la valutazione delle proposte

Le proposte di collaborazione verranno valutate dall'Amministrazione mediante lo Sportello per la promozione della cittadinanza attiva, sulla base della loro attitudine a perseguire finalità di interesse generale e del loro grado di fattibilità. La proposta verrà, in particolare, portata all'attenzione di ciascun settore interessato, cui spetteranno le valutazioni di merito circa l'opportunità di procedere. L'amministrazione darà riscontro al proponente entro 30 giorni. Le proposte, in caso di valutazione positiva, costituiranno la base per la successiva co-progettazione. Qualora invece l'Amministrazione Comunale ritenga che non sussistano le condizioni tecniche o di opportunità per procedere, lo comunica al richiedente illustrandone le motivazioni.

7. Co-progettazione e patto di collaborazione

I soggetti proponenti verranno invitati, da parte dell'amministrazione mediante lo Sportello per la promozione della Cittadinanza Attiva, alla fase di co-progettazione, attraverso la quale si provvederà a dettagliare il contenuto dell'intervento e tutto ciò che è necessario ai fini della sua realizzazione.

Al termine della co-progettazione verrà redatto un "patto di collaborazione" che, avuto riguardo alle specifiche necessità di regolazione che la collaborazione presenta, definisce in particolare:

- a) gli obiettivi che la collaborazione persegue e le azioni di cura condivisa;
- b) la durata della collaborazione, le cause di sospensione o di conclusione anticipata della stessa;
- c) le modalità di azione, il ruolo ed i reciproci impegni dei soggetti coinvolti, i requisiti ed i limiti di intervento;
- d) le modalità di fruizione collettiva dei beni comuni urbani oggetto del patto;
- e) le conseguenze di eventuali danni occorsi a persone o cose in occasione o a causa degli interventi di cura e rigenerazione, la necessità e le caratteristiche delle coperture assicurative e l'assunzione di responsabilità, nonché le misure utili ad eliminare o ridurre le interferenze con altre attività;
- f) le garanzie a copertura di eventuali danni arrecati al Comune in conseguenza della mancata, parziale o difforme realizzazione degli interventi concordati;
- g) le forme di sostegno messe a disposizione dal Comune, modulate in relazione al valore aggiunto che la collaborazione è potenzialmente in grado di generare;
- h) le misure di pubblicità del patto, le modalità di documentazione delle azioni realizzate, di monitoraggio periodico dell'andamento, di rendicontazione delle risorse utilizzate e di misurazione dei risultati prodotti dalla collaborazione fra cittadini e amministrazione;
- i) l'affiancamento del personale comunale nei confronti dei cittadini, la vigilanza sull'andamento della collaborazione, la gestione delle controversie che possano insorgere durante la collaborazione stessa e l'irrogazione delle sanzioni per inosservanza del presente regolamento o delle clausole del patto;
- j) le cause di esclusione di singoli cittadini per inosservanza del presente regolamento o delle clausole del patto, gli assetti conseguenti alla conclusione della collaborazione, quali la titolarità delle opere realizzate, i diritti riservati agli autori delle opere dell'ingegno, la riconsegna dei beni, e ogni altro effetto rilevante;
- k) le modalità per l'adeguamento e le modifiche degli interventi concordati.

Il Comune favorisce la collaborazione tra diversi soggetti proponenti in caso di proposte simili nel contenuto.

Nel caso in cui i cittadini si attivino attraverso formazioni sociali, le persone che sottoscrivono i patti di collaborazione rappresentano, nei rapporti con il Comune, la formazione sociale che assume l'impegno di svolgere interventi di cura e rigenerazione dei beni comuni.

8. Forme di sostegno

Il Comune potrà sostenere la realizzazione degli interventi concordati nel patto di collaborazione attraverso:

- ✓ Esenzioni ed agevolazioni in materia di canoni e tributi locali;
- ✓ Accesso agli spazi comunali e loro utilizzo temporaneo;
- ✓ Fornitura di materiali di consumo e dispositivi di protezione individuale in comodato d'uso;
- ✓ affiancamento dei dipendenti comunali ai cittadini nell'attività di progettazione;
- ✓ concorso, nei limiti delle risorse disponibili, alla copertura dei costi sostenuti per lo svolgimento delle azioni di cura o di rigenerazione dei beni comuni urbani (vedi art. 24 del Regolamento);
- ✓ agevolazione delle iniziative dei cittadini volte a reperire fondi;
- ✓ forme di riconoscimento per le azioni realizzate e loro pubblicizzazione per garantirne la visibilità;
- ✓ facilitazioni di carattere procedurale in relazione agli adempimenti che i cittadini attivi devono sostenere per l'ottenimento dei permessi strumentali alle azioni concordate e alle iniziative di promozione e di autofinanziamento.

9. Rendicontazione

Le modalità di svolgimento dell'attività di documentazione e di rendicontazione vengono concordate nel patto di collaborazione (vedi art. 7 del presente avviso); la documentazione

delle attività svolte e la rendicontazione delle risorse impiegate rappresentano un importante strumento di comunicazione al fine di garantire trasparenza ed effettuare una valutazione dell'efficacia dei risultati prodotti dall'impegno congiunto di cittadini ed amministrazione.

Attraverso la corretta redazione della rendicontazione è possibile dare visibilità, garantire trasparenza ed effettuare una valutazione dell'efficacia dei risultati prodotti.

La rendicontazione deve pertanto contenere informazioni relative a:

- a) obiettivi, indirizzi e priorità di intervento;
- b) azioni e servizi resi;
- c) risultati raggiunti;
- d) risorse disponibili e utilizzate.

10. Informazioni

Per quanto non previsto dal presente avviso, si fa rinvio al vigente "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" approvato con Delibera n° 32 del 20/03/2015

Copia del presente avviso è reperibile presso lo Sportello per la promozione della cittadinanza attiva del Comune di Carovigno, via G. Verdi 1, ove è possibile rivolgersi durante l'orario di apertura per informazioni o chiarimenti, e sul sito Internet del Comune di Carovigno www.comune.carovigno.br.it, alla sezione dedicata presente in home page "Sportello per la promozione della cittadinanza attiva".

Il presente avviso è stato redatto in collaborazione con l'Associazione "Liberi di ..." nel rispetto di quanto sancito nel patto di collaborazione per la gestione dello Sportello per la promozione della cittadinanza attiva.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), i dati personali forniti nelle istanze di iscrizione saranno raccolti e utilizzati dal Comune di Carovigno unicamente per le finalità del presente avviso.

F.to Il Sindaco del Comune di Carovigno
Carmine BRANDI

F.to Il Presidente dell'Associazione "Liberi di ..."
Giuseppe ANTOCCIA